

Le penne matte

Le penne matte

33° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI

Via Canonico Scherillo n° 40 – 80126 Napoli

tel.0817663458 fax. 0817673458 sito web www.33circolonapoli.it



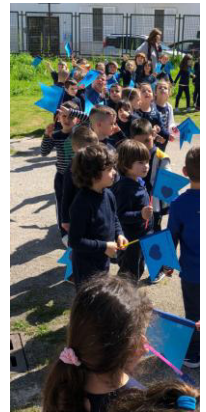
N° 2 a.s. 2017/2018



REDAZIONE - Vittoria Amato, Cece Mattia, Ciro Crespo, Sebastiano Cicala, Francesca Ciotola, Giulia D'Alessio, Delia De Falco, Fabiana Di Francia, Elisa Di Lorenzo, Egizzo Vincenzo, Giovanna Fidato, Giada Granata, Alessia Mancuso, Martino Mattia, Giuseppe E. Merolla, Giada Pascale, Giovanni Pezzella, Laura Salzano, Serena Varriale, Paola Zanfino.



Premio "San Giovanni Bosco", presso la Chiesa San Pietro e Paolo



"Ti tengo nel cuore" Nuovo Edificio



Stadio San Paolo – Progetto Atletica



Consegna del libro della Staffetta di Scrittura Creativa, agli alunni della IVA pl. Risorgimento



1° premio : "Un presepe in classe" premiazione

Se non ci fosse la scuola

...per molti sarebbe un dono, per altri invece, sarebbe una cosa pessima perché diventeremmo tutti indisciplinati. Anche se so che solo che il 95% delle persone preferirebbe la prima perché saremmo liberi, senza compiti e potremmo fare tutto quello che vorremmo io nella scuola ci credo perché se non ci fosse peggiorerebbero tante cose: non sapremo scrivere, non saremo in grado di esprimere opinioni e di questo ne approfitterebbe sicuramente qualche dittatore e poi non avremmo amicizie. **Mattia Cece VD**

... saremo senza regole, saremo molto ignoranti, avremo il cervello non sviluppato, non sapremo esprimerci bene e le persone potenti sfrutterebbero la nostra ignoranza. Però qualche lato positivo ci sarebbe: saremo più liberi, avremo più tempo per giocare, per uscire con gli amici e amiche. **Serena Varriale VA**

... ci sarebbero lati positivi e lati negativi. Ovviamente avremmo più tempo per dedicarci alle nostre attività quotidiane e alle nostre passioni, ma è anche vero che non sapremmo esprimerci come si deve e non sapremmo il significato delle parole che usiamo tutti i giorni e le persone non avrebbero più il diritto di studiare e diventare più colti per affrontare meglio la vita. **Egizzo Vincenzo VD**

... noi bambini saremmo tutti felici. Però ci sarebbe un mondo di ignoranti senza cervello. Non potremo andare in una città straniera, perché non conosceremmo le lingue straniere quindi penso che sia importante andare scuola. **Vittoria Amato VB**

... non credo che saremmo troppo felici. E' vero giocheremo sempre e non porteremmo zaini pesanti ma saremmo ignoranti, non sapremmo esprimerci bene e le persone potenti sfrutterebbero la nostra ignoranza. **Giada Pascale VB.**

...sarebbe un vero problema perché la scuola è un luogo di incontro, crescita e di formazione **Ciro Crespo VA**

... a volte penso che sarebbe bello però poi mi rendo conto di quanto sia importante studiare e farsi una cultura e poi, dai, andare a scuola è piacevole!!!

Giovanni Pezzella VE

- non passerei ore a studiare, ad avere paura delle interrogazioni, a fare compiti interminabili...sarebbe bellissimo...forse...forse, invece, l'istruzione è una possibilità che ci viene offerta per migliorare il nostro futuro, la nostra vita e anche il nostro mondo. **Giulia D'Alessio VE**



... Dopo aver letto che ci sono ragazzi che per andare a scuola sono disposti a rischiare la vita ho cambiato parere sull'importanza dell'istruzione...una società civile non può fare a meno delle scuole! **Elisa Di Lorenzo VD**

...A volte penso che ci siano genitori veramente sciocchi che non capiscono l'importanza dell'istruzione e assecondano i capricci dei figli e magari non fanno niente per mandarli a scuola, anzi li giustificano e danno la colpa a questo o a quel professore che non li capisce. La scuola è importante! **Giovanni Fidato VA**

... Penso che senza istruzione chiunque, un po' più furbo di te, possa raggirarti, facendoti credere che è buono ciò che in realtà non lo è. **Giada Granata VE**

... A volte a scuola mi annoio ma pensandoci bene mi rendo conto che è molto importante per istruirsi, fare amicizie e crearsi una personalità. **Francesca Ciotola VC**

...Ci sono persone che sognano di avere un futuro migliore, di fare scelte giuste e di avere una vita normale come tutti gli altri ma purtroppo non ne hanno la possibilità, ecco la ragione per cui noi non dovremmo lamentarci delle scuole: sono troppo importanti per il nostro futuro! **Alessia Mancuso VC**

...La scuola ha un ruolo importantissimo nella formazione dell'individuo, è impossibile immaginare una società senza scuola: ci sarebbe il caos totale! **Paola Zanfino VC**

...In alcuni Paesi non fanno studiare perché un popolo di ignoranti è più facile da governare. **Delia De Falco VE**

... ma se le scuole sono importanti perché lo stato non investe soldi per valorizzarle e renderle più sicure e accoglienti?

Giuseppe Emanuele Merolla VB

...Senza cultura si è ignoranti, non si conoscono i propri diritti e si può più facilmente essere sottomessi. Lo studio, la cultura e la conoscenza rendono liberi, aprono la mente, fanno riflettere

Mattia Martino VB

... Io do molta importanza alla scuola perché contribuisce alla formazione dei giovani, perché è fondamentale per trovare un posto di lavoro e poi è indispensabile per la vita sociale.

Sebastiano Cicala VA

... Lo studio impedisce al nostro cervello di addormentarsi, ci aiuta a tenerlo sveglio, ci permette di ragionare, di trovare soluzioni per risolvere problemi, perciò credo che l'istruzione sia importantissima. **Fabiana Di Francia VD**

...La scuola è importante e la cultura ci aiuta ad essere liberi. Poi è bella perché ci permette di fare tante amicizie e di scambiarsi opinioni. **Laura Salzano VC**

III C ...in Filosofia!!

E' Aprile, una giornata fresca e piena di sole, mi preparo per l'ultimo giorno da tirocinante presso il 33° Circolo "Risorgimento". La III C è collocata al primo piano. L'aula color pesca è bella, ampia, tutta curata, con due grandi finestroni. Bambini e bambine bellissimi e pieni di affetto, ti corrono incontro per abbracciarti. Stamattina faremo la tanto attesa lezione di Filosofia! Nei tanti giorni passati in aula, il mantra di molti bambini e bambine era stato: "Quando facciamo la lezione di Filosofia?", "Che significa Filosofia?", "Che si fa nella lezione con te?"... Allora, in silenzio e lentamente sgomberiamo l'aula, liberiamo lo spazio attorno a noi, poi lo rendiamo pulito, raccattando qualche carte o matita. Tutti prendiamo posto, ci accomodiamo a terra, a gambe incrociate: con i nostri corpi facciamo un grande cerchio, perfettamente tondo e molto unito. Parliamo del valore del silenzio, dell'attenzione, del dialogare insieme, del prendere parola. Poi ci prendiamo per mano, chiudiamo gli occhi e tutti insieme facciamo 10 respiri lenti e profondi per rilassare il corpo e concentrarci, poi 10 respiri nella respirazione del cane, con la lingua da fuori, per caricarci di ossigeno ed energia. "La filosofia nasce in Grecia, lo sapevate bambini?". Filosofia è una parola formata da *phileîn*, "amare", e *sophía*, "sapienza", dunque, Filosofia è "amore per la sapienza". Ma è anche qualcosa in più. La Filosofia è l'arte di conoscersi e di ascoltarsi, di sapere chi si è, di ritrovarsi, di sapere l'affetto a noi più caro. Ho chiesto a F. se c'era un qualcosa o una persona che per lei era la più importante, quella a lei più cara. Abbiamo aperto il coro di voci, quasi tutti volevano dire la cosa o la persona senza la quale non potevano vivere. Siamo stati attenti a mantenere il filo del discorso in modo che tutti potessero esprimersi. Alla fine, si sono tutti avvicinati a me per ascoltare meglio la storia del filo rosso di Teseo e Arianna. Avevano tante domande. Abbiamo terminato il nostro incontro dopo che ognuno ha fatto un disegno e ha scritto una frase su un foglio bianco, segni e parole di amicizia e di amore. L'incontro si è ispirato all'Idea Educativa di "Bambini in filosofia", promossa dal prof. Giuseppe Ferraro, ampliato con le tecniche dello Yoga. Un grazie di



cuore alla Dirigente Valeria Limongelli e alla docente Paola Petrone che mi hanno permesso di vivere questa splendida esperienza. **Titta Virgilio**.

L'importanza dell'istruzione

Spesso, quest'anno, la maestra ci ha fatto leggere alla lim articoli di cronaca. Abbiamo letto di un bambino in Cina che per raggiungere la scuola ha camminato a piedi nella neve per lungo tempo tanto che è arrivato in classe con i capelli bianchi di ghiaccio. Poi abbiamo visto l'immagine di un bimbo che dormiva in una valigia con i suoi genitori e tante altre persone che scappano dalla guerra. Ancora abbiamo visto una ragazza Dawn di nome Giulia che si è laureata con 110 nonostante le sue difficoltà. Tutte queste notizie ci hanno fatto riflettere sull'importanza della scuola e dello studio visto che nel mondo a non tutti i bambini è concesso di studiare mentre nel nostro paese il diritto allo studio è garantito dalla Costituzione fino a 16 anni per cui non ci rimane altro da fare che STUDIARE.

Alunni IIB



E' nel cuore di tutti: San Giovanni Bosco!

Sabato 26 maggio 2018, nella parrocchia di San Pietro e Paolo di Soccavo, nell'ambito della festa di Maria Ausiliatrice, si è tenuta la cerimonia di premiazione del Concorso Don Bosco the streets". Hanno partecipato **le classi IVA, IVC, VA,VE del plesso Risorgimento** con la realizzazione di un cortometraggio avente come tema "Una criticità del quartiere Soccavo" e come l'avrebbe risolta Don Bosco. I bambini si sono dati da fare con tanta energia e piano piano si sono appassionati sempre di più al lavoro proponendo idee, scoprendo i tanti problemi che affliggono il quartiere e soprattutto cercando di trovare delle soluzioni sottolineando il fatto che, a volte, anche nel proprio piccolo ognuno può fare qualcosa per migliorare il mondo. L'iniziativa è stata molto apprezzata perché ha permesso di conoscere un personaggio meraviglioso: San Giovanni Bosco, fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice dichiarato da Giovanni Paolo II «padre e maestro della gioventù». E' stato molto bello approfondire la sua conoscenza! La classe vincitrice è stata la **IVA** seguita dalla docente **Clara Bascetta**. Il premio ricevuto che ammonta a 500 euro verrà suddiviso tra le 4 classi così come suggerito dalla Dirigente Valeria Limongelli e da Padre Enzo e come sicuramente avrebbe fatto San Giovanni Bosco!!! Un

grandissimo grazie al Parroco della Chiesa San Pietro e Paolo, **padre Enzo**, che ci ha permesso di vivere questa meravigliosa esperienza. **Docente Rosaria Peluso**



Al 33° Circolo la matematica si studia anche così!

Gli alunni delle classi terze e quarte della nostra scuola hanno avuto l'opportunità di partecipare a percorsi formativi volti a ricercare i concetti matematici all'interno della realtà quotidiana. Nell'ambito del **Programma Scuola Viva** promosso dalla Regione Campania, i bambini, con le loro insegnanti, hanno interagito con esperti di diversi settori alla scoperta di un nuovo modo di imparare del tutto ludico ed informale. Il primo dei percorsi, in riferimento al calendario di svolgimento, è stato rivolto agli alunni della classe Quarta del plesso Verdolino: *Tra le righe di una storia*, finalizzato alla scoperta di concetti matematici presenti all'interno delle storie narrate. Passando attraverso l'acquisizione di tecniche di lettura e di scrittura, la scoperta di storie e di concetti in esse presenti, la visita di biblioteche e musei, i bambini hanno sperimentato la presenza di concetti matematici che sottendono tutto il nostro vissuto.

Le classi Terze del plesso Risorgimento stanno vivendo esperienze divertenti e motivanti partecipando alle attività relative ai percorsi *"A cavallo di una bici"* e *"Le regole del gioco"*. Due attività presenti nella vita di ciascun bambino, la bicicletta ed il calcio, vissuti con esperti di ciascun settore, in luoghi adatti alla loro pratica, la Mostra d'Oltremare ed i campi di calcio dell'ASD Arciscampia, ed anche in questo caso le esperienze sono arricchite da una diversa prospettiva: la presenza della matematica nei due sport. I bambini hanno scoperto le relazioni imprescindibili che sottendono il buon funzionamento di una bicicletta, la presenza della matematica nel calcolo di svolgimento e durata dei percorsi da effettuare, il calcolo delle pendenze e tutto quanto da loro stessi autonomamente sperimentato. *Le regole del gioco*, percorso svolto in aula-laboratorio per alcune ore e sul campo di calcio per altre, è caratterizzato dallo studio in forma ludica delle regole matematiche e geometriche presenti negli schemi di gioco, nei campi di calcio, nella gestione delle classifiche ed in tutti gli altri aspetti relativi ad uno dei giochi più diffusi tra i bambini.

"A gonfie vele", percorso che stanno svolgendo **gli alunni di Quarta C del plesso Risorgimento**, mira a relazionare la vela con le regole matematiche, geometriche e fisiche relative a tale sport; le lezioni si stanno svolgendo in aula, ma soprattutto in barca a vela, dove gli alunni si trasformano in autentici equipaggi e mettono in atto quanto imparato in aula. Sorprendenti i risultati acquisiti dai partecipanti che superano di gran lunga quanto previsto in fase di programmazione; i corsisti stanno acquisendo l'atteggiamento di veri ricercatori, interagendo in modo perfettamente pertinente con gli esperti di ciascun percorso, interiorizzando le regole relative a ciascun gioco e...ci auguriamo...avvicinandosi in modo più competente ad una delle discipline meno amate dagli alunni italiani.



Fare danza a scuola significa realizzare e condividere assieme ai bambini le esperienze emozionali, creative e relazionali e per promuovere una crescita equilibrata e globale della persona. Organizzata secondo regole che danno ampio spazio alla creatività personale e corporea, la danza educativa mira alla consapevolezza espressiva del movimento e non all'apprendimento di codici precostituiti. Per questo motivo si è scelto di effettuare questo laboratorio per i bambini delle prime classi. A conclusione del percorso, i bambini di 1°A e 1°B hanno realizzato, guidati dall'esperta esterna MariaGiovanna Pepe, uno spettacolo dal titolo: **"GIROTONDO INTORNO AL MONDO"**. Un viaggio immaginario tra le culture ed i popoli del mondo finalizzato allo sviluppo della personalità dei bambini nonché ad una interazione tra il linguaggio della mente e il linguaggio del corpo. I bambini si sono entusiasmati sia durante le prove che durante la vera e propria rappresentazione coinvolgendo a ritmo di musica e coretti tutto il pubblico presente in sala. Tra canzoni famose e colori che rappresentavano il nostro bel Paese e la splendida e vicina Spagna gli alunni hanno ballato e cantato emozionando tutti i genitori e le loro famiglie. Il successo ottenuto e la gioia dei bambini ci fa sperare che il progetto di "danza educativa" possa essere riproposto anche l'anno scolastico venturo.

Docenti IB pl. Risorgimento



“Riciclare è vitale”!

Il giorno 12 aprile 2018 *le classi terza e quarta dell'Istituto Verdolino plesso del 33 C.D.*

Risorgimento di Napoli, hanno fatto una gita molto interessante ed istruttiva presso il termovalorizzatore di Acerra. Esso è un impianto in cui i rifiuti vengono sottoposti a trattamento termico e trasformati in energia elettrica, così i rifiuti diventano una risorsa e un risparmio economico per tutti noi. Funziona come punto finale di un processo che inizia con la raccolta differenziata. Nel termovalorizzatore finiscono solo i rifiuti urbani residui, cioè quelli che non possono essere riciclati in maniera utile e trasformati in energia elettrica. I rifiuti sono tritati e separati, solo “la frazione secca” di questi rifiuti è avviata alla ecocombustione. Vengono scaricati in delle fosse, sono ben tre, da dove vengono prelevati meccanicamente e messi nel forno in quantità giuste per bruciare completamente a temperature superiori agli 850 gradi. I fumi entrano in una caldaia dove, a contatto con i tubi dell'acqua, cedono calore producendo vapore che viene mandato ad una turbina collegata ad un alternatore che girando genera energia elettrica. Ogni forma di combustione produce fumo e cenere. Nel termovalorizzatore per far andare vi il fumo sono previsti filtri speciali che lo catturano e macchine che lo puliscono. I residui del processo sono inviati ad aziende specializzate che separano e recuperano i metalli, mentre le piccole pietre sono utilizzate per produrre cemento. Così altri rifiuti vengono recuperati e non finiscono in discarica. Solo le ceneri leggere, dopo opportuni trattamenti, vengono utilizzate per riempire miniere in profondità. Nel termovalorizzatore di Acerra, grazie a un doppio sistema di monitoraggio costante e all'utilizzo di filtri speciali, le emissioni sono al di sotto dei limiti fissati dalla normativa italiana e di quelli più restrittivi imposti dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Tutti noi abbiamo potuto constatare che tutto il processo è controllato in maniera minuziosa da tecnici specializzati e competenti. E' importantissimo recuperare l'energia ancora contenuta nei rifiuti, trasformandola in energia elettrica. Abbiamo in questo modo imparato che “Riciclare è vitale”!



Tutti al PAN

La partecipazione di alcune classi seconde all'uscita didattica al Pan è stata un'esperienza molto stimolante. I bambini hanno avuto l'opportunità di prendere parte ai laboratori che da alcuni anni vengono attivati dalle Associazioni educative della città che offrono attività formative e percorsi esperienziali che stimolano la creatività e la fantasia e che risultano ancora più suggestivi in uno dei luoghi più belli dell'arte e della cultura di Napoli. Il progetto si propone di incoraggiare i bambini supertecnologici a recuperare le esperienze ensoziali. I bambini hanno partecipato al laboratorio di cucina espressiva dedicato al mondo del colore che dal campo artistico si ritrova anche in quello culinario nel miscelare gli ingredienti. L'obiettivo è dare ai piccoli l'idea che il colore si forma in cucina come nella pittura antica. E infatti i bambini hanno dipinto, costruito, cucinato. *Docente Luisa Illiano*



I piccoli lettori di Verdolino

La società attuale offre ai bambini innumerevoli stimoli culturali di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per cui la lettura risulta per i ragazzi noiosa ed inutile. E' quindi opportuno che la scuola, pur riconoscendo l'importanza delle innovazioni, si concentri sul recupero dell'insegnamento della lettura. Quest'anno gli alunni della classe quarta del plesso Verdolino, hanno partecipato ad un progetto di lettura intitolato “tra le righe di un racconto”. Il percorso è stato guidato da una lettrice che ha suscitato nei bambini amore e gusto per la lettura, promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della stessa. Tanti sono i libri che sono stati letti e sui quali gli alunni hanno riflettuto e lavorato. Il progetto si è concluso con un incontro con i genitori nel quale gli alunni sono diventati lettori attivi, utilizzando diverse tecniche di lettura. Gli stessi testi sono stati poi letti ai bimbi della scuola dell'infanzia che hanno mostrato di gradire molto tale attività proposta dai loro compagni più grandi. Il progetto prevedeva anche una visita guidata al PAN. Gli alunni hanno partecipato alla mostra di Salvatore Dalì ed hanno svolto un'interessante attività laboratoriale sulle opere del famoso pittore.



“A cavallo di una bici”

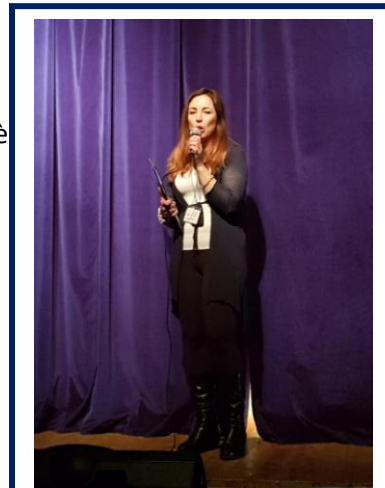
Splendida avventura quella vissuta alla Mostra D'Oltremare da *noi bambini delle classi terze del plesso Risorgimento*. Imparare ad andare in bici senza rotelle correndo nel verde e studiare

la geometria attraverso l'osservazione diretta di figure piane e solide è stato fantastico! Peccato aver iniziato questo progetto troppo tardi quando l'eccessivo caldo, a volte, ci ha impedito di concentrarci come avremmo dovuto. Un grande grazie a Massimo e Martina!!!



Una giornata in blu

Anche quest'anno la nostra scuola ha dedicato una settimana alla sensibilizzazione sul tema dell'Autismo. Con modalità diverse e diversi approcci, i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di tutti i nostri Plessi hanno trattato un tema così complesso, viste le sue sfaccettature, con la massima naturalezza e sensibilità, così da poter meglio comprendere, aiutare e soprattutto valorizzare gli amici speciali vicini e lontani, dal compagno di classe al vicino di casa. Dopotutto la scuola ha sempre avuto un'importanza fondamentale nel dar voce ai bambini, che altro non sono che i pilastri del futuro. D'altronde... *"Gli adulti non capiscono mai niente da soli ed è una noia che i bambini siano sempre costretti a spiegar loro le cose"* (A. de Saint Exupéry) ...già lo avevamo letto nel *Piccolo Principe*, solo che spesso ce ne dimentichiamo e pensiamo persino di essere noi adulti ad avere sempre la risposta giusta, il giusto insegnamento, senza il quale loro, che sono ancora così piccini ed indifesi, non potrebbero continuare a procedere per il giusto cammino di crescita. Mmmm..... Ma è proprio così? Quante volte ci ricordiamo di quando eravamo piccini? Sarà capitato ad ognuno di noi, almeno una volta nella vita, di aver provato dispiacere o risentimento verso chi non aveva dato voce alle nostre emozioni, belle o brutte che fossero. Spesso ci sentivamo quasi trasparenti, troppo piccoli da essere presi in considerazione. E allora mi chiedo, come dovrebbe essere per chi non ha voce, come questi nostri piccoli amici speciali? Come dovrebbero sentirsi coloro che, il più delle volte, abbiamo difficoltà a capire oppure ci meravigliamo se usano modi inappropriati, non consoni con le "regole" sociali verso cui tutti oramai convergiamo? Ci meravigliamo tanto se sentiamo un bambino alzare il tono della voce o parlare da solo o dondolare farfugliando qualche suono tra sé e sé e al contrario non ci meravigliamo e/o scandalizziamo del nostro passare oltre, del giudicare frettolosamente, dell'indifferenza verso il ruolo che dovremmo avere noi, "benpensanti", nel provare a risolvere tali quesiti. Eppure, perdiamo ore ed ore davanti a giochi sul pc, tablet, smartphone dove la nostra umanità quasi svanisce.... Ci meravigliamo di aver ascoltato al Tg dell'ennesimo episodio di bullismo, di violenza ad una povera ragazza, di maltrattamenti sugli anziani o di un clochard che muore di fame e di freddo lontano da casa e dal calore umano. Ma che ruolo abbiamo noi in tutto questo? Siamo solo spettatori di un mondo che va al rovescio e che non si può cambiare? Certamente nessun grande cambiamento è avvenuto senza lotte, sacrifici, rinunce, lavoro di squadra. Che cosa siamo pronti a fare noi oggi, nell'immediato? Certo non ad aspettare, almeno non più... Forse il senso di tale giornata dovrebbe essere questo, guardarsi di più, conoscersi di più, accettare le proprie ed altrui differenze e farne qualcosa di magico... *"L'aspetto delle cose varia secondo le emozioni; e così noi vediamo magia e bellezza in loro, ma, in realtà, magia e bellezza sono in noi"*. (K. Gibran) ... Proprio in virtù di questa magia da ricercare in ognuno di noi, da quest'a.s. ci siamo impegnati nel progetto inclusivo/sperimentale "Ti tengo nel...cuore" che coinvolgesse le classi della scuola primaria dalla II alla V con la "fortuna" di avere un alunno speciale, una "stella sulla terra", che aiutasse noi altri a ritrovare la vera essenza della vita. Mediante alcuni incontri in piccolo gruppo nella nostra bella aula "Arcobaleno" detta anche aula delle opportunità, i bambini hanno condiviso momenti ludici, didattici, ricreativi e soprattutto sociali, dove hanno appreso qualcosa di più di sé e dell'altro e hanno condiviso forti emozioni che li hanno uniti ancor di più, perché hanno compreso che ognuno di loro era come il singolo colore dell'arcobaleno, unico e bello sì, ma sicuramente meraviglioso se messo insieme agli altri. Ecco perché anche la nostra scuola ha preso colore così come loro.... Inoltre la classe V che ha condiviso questo progetto, ha potuto accompagnare il proprio amico speciale sul territorio per un lavoro di autonomia, tra i negozianti e le altre scuole di quartiere, in particolare presso il Supermercato Todis, dove il gentilissimo Responsabile Signor Salvatore ci ha accolto con affetto e comprensione, mettendosi in discussione ed in ascolto di specifiche necessità di mutuo-aiuto. E' stata una bellissima esperienza per i nostri bambini che hanno potuto condividere le loro riflessioni con il quartiere e chissà ...lasciare un messaggio così che il nostro impegno arrivi anche altrove. Certo che, a questo punto, viene da chiedersi dove ci condurranno le nostre scelte e soprattutto se abbiamo iniziato un percorso di reale inclusione. Servirà tutto il nostro lavoro a modificare lo sguardo di qualcuno? Stiamo aiutando i nostri alunni a crescere con il valore della diversità? Stiamo costruendo dei reali percorsi di autonomia per i nostri amici speciali? Forse la nostra è solo una semplice speranza, ma ci auguriamo davvero di aver lasciato un seme che inizi a sensibilizzare il nostro quartiere, affinché l'autismo non sia più visto come un problema, ma come un'opportunità, perché aldilà di tutti i leciti dubbi sul futuro, ora tutti noi ci sentiamo più ricchi. Il 6 Aprile con una manifestazione abbiamo festeggiato i nostri amici Speciali, che dovevano far festa e dovevano dimostrare, ma, nonostante ciò, hanno riso, ballato, cantato e si sono commossi con noi. Non ci sono parole per raccontare ciò che è stato ... a dir poco Meraviglioso! Che questo giorno viva in ognuno di noi come un bel ricordo, ma soprattutto come un piccolo, ma efficace passo per cambiare il mondo e come un dono di cui godere ogni singolo giorno e non solo il 2 Aprile. Grazie bambini! W l'Autismo! Ins. Majella Flora



Ti tengo nel...



Il percorso attivato *nella classe seconda sez. D*, nell'ambito del progetto "Ti tengo ...nel cuore", ritengo che abbia facilitato in maniera più incisiva l'inclusione della compagna con disturbo dello Spettro autistico, in quanto i suoi amici di classe hanno condiviso gli stessi suoi interessi e soprattutto hanno supportato con grande entusiasmo le sue richieste. Attraverso le attività ludiche, eseguite insieme a me e all'insegnante di sostegno si è notato l'impegno profuso, con semplicità e con piacere, da tutti gli alunni che così hanno aiutato la compagna in difficoltà; ciò ha fatto sì che s'incrementasse la capacità di essere accolta nel suo gruppo-classe ancor di più di quanto già lo fosse. Anche i genitori hanno partecipato in maniera attiva e hanno condiviso con i loro figli la gioia e l'opportunità di riflettere sulla diversità che diventa così vera occasione di arricchimento e di conoscenza. A conclusione del percorso i bambini e alcuni genitori, attraverso una manifestazione, hanno avuto la possibilità di soffermarsi sull'esperienza vissuta e sulle attività svolte. Ecco che cosa scrivono alcuni compagni a proposito della manifestazione organizzata nella nostra scuola sulla giornata della Consapevolezza dell'Autismo:

- ... Oggi abbiamo festeggiato i bambini speciali e, quando è finito lo spettacolo siamo andati in giardino per fare il lancio dei palloncini: è stato bello vederli volare nel cielo e poi all'improvviso sparire!
- ... abbiamo preparato delle bandierine, due cartelloni con sopra scritto "Ti tengo ...nel cuore" e l'altro con delle manine di plastilina che formano un cuore;
- ... dopo aver cantato e ballato, siamo usciti tutti in cortile sventolando le nostre bandierine azzurre;
- ... è stata una bellissima esperienza che abbiamo condiviso con i bimbi speciali.
- ... mi sono davvero emozionato. Anche se questi bambini sono un po' diversi, sono però speciali. Ti voglio bene!



NOVITA' STRAORDINARIA

Quest'anno, noi alunni delle classi V E e I C del plesso Risorgimento abbiamo imparato a suonare con la tastiera del computer. Vi chiederete, come si fa? Ve lo spieghiamo noi!!!! Nella nostra scuola le maestre, tutti i giorni e un po' alla volta ci insegnano ad utilizzare in maniera corretta e consapevole gli strumenti tecnologici che facilitano lo studio e l'apprendimento di tutte le discipline; per questo, la Maestra Pizza Maria, con la collaborazione della maestra Peluso Rosaria e della maestra Bernardi Roberta, ci ha fatto eseguire il progetto "A 10 DITA". Attraverso attività ludiche abbiamo appreso la tecnica: "Scrittura a tastiera cieca con dieci dita"; abbiamo memorizzato le posizioni dei tasti in modo da non doverli guardare mentre scriviamo, all'inizio abbiamo scritto solo numeri, segni e lettere che poi sono diventate frasi, abbiamo imparato a mantenere una corretta postura al computer utile per la salute di occhi e schiena. Con un continuo allenamento acquisiremo una gran velocità che ci permetterà di scrivere in modo scorrevole e corretto senza guardare, come fanno i bravi pianisti con il pianoforte. Abbiamo lavorato molto, siamo molto entusiasti, soprattutto perché abbiamo un'esclusiva; lo sappiamo fare solo noi nella nostra SCUOLA!!! **Docente Maria Pizza**



Progetto di educazione motoria avviamento al gioco sport dell'atletica leggera

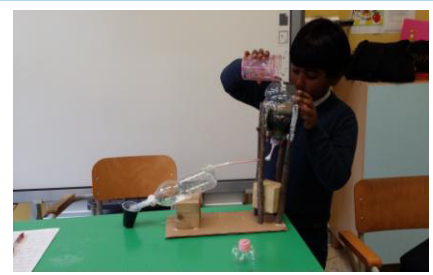
Durante il c.a. scolastico *gli alunni della classi IV sez.i A,D ed E* hanno aderito al progetto di Educazione motoria "Atleticamente". Dal mese di novembre 2017 fino al mese di aprile 2018 gli alunni sono stati impegnati per un'ora a settimana, in orario curricolare nella palestra della scuola con l'istruttrice Stefania Lombardi del Centro Sportivo Cral di Napoli. In ogni lezione gli alunni hanno iniziato con un riscaldamento muscolare, a cui seguivano esercizi di atletica, di corsa e giochi. Gli alunni si sono allenati anche nel lancio del volter. Tutti i bambini si sono sempre mostrati entusiasti ed hanno partecipato al progetto con assiduità. Il progetto si è concluso il 26 aprile 2018 con una bellissima manifestazione presso lo Stadio San Paolo. Gli alunni hanno corso divisi in batterie. Coloro che hanno raggiunto i tempi migliori sono stati premiati con le coppe, mentre tutti gli altri hanno ricevuto una medaglia ed uno zainetto. Alla dimostrazione hanno assistito anche i genitori, dagli spalti dello stadio, che hanno sostenuto i loro figli insieme alle docenti di classe. E' stata un'esperienza che si spera di poter continuare, in quanto anche attraverso lo sport viene insegnato il rispetto delle regole, la gestione dell'aggressività ed il fair play. **Docente Mariapia Russo**

Una PICCOLA proposta per GRANDI bambini ovvero: mai fatta prima d'ora un'esperienza del... GENERE! Con la riforma della "buona scuola" introdotta due anni fa nel nostro Paese, molti giovani delle scuole superiori si sono trovati ad affrontare un'esperienza completamente nuova: l'alternanza scuola-lavoro. Siamo alunne del Liceo di Scienze Umane e siamo state indirizzate verso un percorso volto a formarci come operatrici socio-culturali di genere. Il nostro viaggio è cominciato nel 2016; il percorso del primo anno ci ha portato a progettare la costituzione di una associazione "Solo una Donna", a scegliere un campo di intervento e a costruire un progetto centrato sugli stereotipi di genere. È così nato il progetto "Masho & Orsa" titolo che in modo provocatorio rimanda ad un'inversione di ruoli. Nell'anno scolastico in corso la scommessa è stata quella di realizzare il laboratorio in una concreta realtà scolastica, per metterci in gioco. La proposta di collaborare è stata accolta con grande disponibilità, da parte della DS del 33° CD "Risorgimento, dottoressa Valeria Limongelli. Il "lavoro" svolto da noi alunne, è stato quello di realizzare dei laboratori incentrati sugli stereotipi di genere poiché crediamo che la scuola possa svolgere un ruolo per abatterli e/o rinforzarli. Noi alunne saremmo state le "maestre" di bambini e bambine della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Abbiamo fatto sei/otto incontri, di due ore con i bambini della 2°E, della 2°F e di una sezione della scuola dell'Infanzia. Grazie alla disponibilità delle loro maestre Bianca e Marcella, Michela e Valeria e Renata i piccoli hanno avuto modo di interagire con noi ragazze ed essere parte attiva di questo progetto. Perché partire proprio dai bambini? E in che modo cercare di far capire loro che spesso femmine e i maschi sono oggetto di preconcetti? I bambini sono quelli che con estrema delicatezza e ingenuità associano ruoli, giochi, parole e immagini in base a stereotipi prettamente maschili o femminili. Ed è proprio attraverso dialoghi, disegni, storie e giochi che si è cercato di far "passare" ai bambini l'idea che il genere è una risorsa, non un limite; che tutti possono scegliere secondo gusti e tendenze, che la differenza è arricchimento non preclusione. La conclusione di questa esperienza, si può racchiudere in breve dialogo tra due bambini che dicevano: "Ma perché se lei è femmina deve fare il pompiere che spegne il fuoco?" - "Perché oggi tutti, sia i maschi che le femmine possono fare il lavoro che vogliono senza essere presi in giro". È in questa risposta di uno dei bambini che si può racchiudere il senso di questo progetto, che ci ha arricchito e messo alla prova. Un altro interessante progetto, è stato svolto nella una scuola materna "33° circolo". Il lavoro è stato quello di cercare di prevenire o individuare e abbattere gli stereotipi di genere che si vengono già a formare in giovanissima età, grazie a giochi di gruppo educativi e molto divertenti. Il nome del progetto è "Beyond Stereotypes", ed è stato attuato in una classe formata da 26 bimbi tra i 4 e i 6 anni; gli incontri sono stati complessivamente 8 e ad accogliereci, sono state le docenti dei bambini: Renata, Simona e Rosaria. I bambini si sono molto divertiti, hanno imparato molte cose, così come noi grazie a loro. Un ringraziamento speciale alla dirigente del 33° C.D. **Valeria Limongelli** e alla professoressa Agnese Straniero e che hanno permesso tutto questo!!! **Alunne Galileo Galilei**



Piccoli scienziati

Quest'anno il plesso Verdolino ha partecipato con tutte le classi al progetto promosso da Legambiente "IO RICICLO". Lo scopo di tale progetto è stato quello di sensibilizzare i bambini sull'importanza del riciclaggio. Tra i tanti studenti che hanno partecipato con passione ed interesse, se ne è distinto uno della classe 3°A, AGAMPODIGE JENUL, che ha creato con molta fantasia e ingegno e con strumenti facili da reperire, un depuratore. L'acqua versata in una bottiglia d'acqua, passa attraverso il filtro (formato da uno strato di sassi, carbone e sabbia) arriva ai tubi realizzati con delle cannucce e raggiunge il bicchiere. La bottiglia è chiusa da una siringa che funge da stantuffo; spingendo quest'ultimo si blocca la fuoriuscita dell'acqua. Un esperimento davvero geniale e divertente che ha suscitato un grande interesse in tutta la classe, facendo diventare il piccolo inventore un vero idolo. **Alunni IIIA plesso Verdolino**



Oggi, 28 maggio, noi, alunni della IV A, abbiamo ricevuto il libro della STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA, un concorso a cui abbiamo partecipato anche quest'anno: "**Un cielo trapunto di stelle**". Noi abbiamo scritto il capitolo ottavo: "Un intreccio di emozioni". E' la storia di quattro adolescenti, amici tra loro, uniti dalla passione per la musica e da un sogno da realizzare: formare una band e avere successo. Aiutati da nonni e prozii, dai quali avevano ereditato l'amore per la musica, i quattro amici, dopo aver superato mille difficoltà e tanti insuccessi, senza mai perdersi di

coraggio, e non perdendo mai di vista i valori dell'amicizia e dell'onestà, riescono a realizzare il loro sogno e ad avere successo. Siamo



felicissimi e emozionati anche noi! Abbiamo ricevuto davanti a tutti i genitori un attestato di partecipazione e di "Studente Scrittore", che orgoglio!!! Ciao Staffetta, al prossimo anno! **Alunni IVA Risorgimento**

Quest'anno i bambini delle classi seconde

hanno avuto l'opportunità di partecipare a due laboratori: il primo di lettura e il secondo di scrittura creativa. Seduti a terra, coccolati da splendide storie, hanno ascoltato con grande partecipazione i testi letti: l'intonazione giusta e l'anima nel leggere hanno fatto sì che si suscitasse in loro un atteggiamento positivo nei confronti del libro: Guizzino, Federico, Un pesce è un pesce, La zuppa di sasso sono alcuni dei titoli di libri letti durante questi incontri. Il laboratorio di scrittura creativa, invece, li ha spinti a costruire una storia partendo da parole scelte a caso in una busta. Attraverso questo

creativo percorso laboratoriale abbiamo offerto agli alunni un modo per avvicinarsi all'arte dello scrivere. Il coinvolgimento notato e il clima di partecipazione hanno portato i bambini alla scoperta della condivisione e al confronto con gli altri. Tutte queste attività sono state utili per far vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di approfondimento e di conoscenza e per far capire che le parole possono essere utilizzate in modo creativo. **Docente Laura Lattes**



Martedì, 26 maggio tutte le classi terze dell'intera

scuola si sono incontrate per visitare un "vero e proprio" villaggio preistorico. Appena siamo entrati, siamo stati catapultati nell'era preistorica. C'erano capanne, lance, archi e frecce, graffiti e resti di fossili. Dopo aver fatto conoscenza con Daniele, abbiamo provato a tirare con l'arco: era tutto in legno, abbastanza grande e del tutto simile ad uno del paleolitico. Abbiamo fatto quasi tutti una figuraccia perché le frecce cadevano tutte ai nostri piedi e forse nessuno è riuscito a lanciarle lontano! E' stato però molto emozionante. Dopo un po' siamo entrati in un tendone e abbiamo ammirato alcuni fossili di animali marini e abbiamo perfino accarezzato un tritone, un anfibio simile ad una lucertola. Dopo aver fatto merenda abbiamo conosciuto un'archeologa che ci ha spiegato come facevano gli uomini primitivi a modellare l'argilla e a creare dei vasi. Ogni bambino ha costruito un pezzetto con l'argilla e poi abbiamo assemblato tutti i pezzi creando così degli splendidi vasi. Dopo un po' abbiamo disegnato bisonti e scene di caccia su mattoni di terracotta. Successivamente, siamo entrati in un'altra tenda dove ci attendeva un'altra esperta. Ci ha mostrato alcune armi preistoriche e anche come erano fatte e costruite la zappa, i coltelli e le lance e infine ci ha fatto conoscere Ozzi: un uomo della preistoria!!! Alla fine è arrivata Margherita, una signora che scheggiando e strofinando due pietre tra loro ha fatto cadere delle scintille sulla paglia e sull'erba secca e soffiandoci sopra ha alimentato il fuoco che dopo qualche minuto si è acceso. Poi ahimè è giunta l'ora di andar via ma non dimenticheremo mai questa bellissima

esperienza. Questa è stata un'avventura, "preistoricamente" parlando, bellissima.

Lorenzo Manzo, Salvatore Adamo, Sara Ciotola, Viviana Pizzuti.



W i libri!

Quest'anno, **noi bambini di terza** abbiamo realizzato un progetto bellissimo i cui protagonisti sono stati i libri classici, comprati con i soldi ricavati dalle vendite del mercatino di Natale. "Robin Hood", "Piccole donne", "Le avventure di Tom Sawyer", "Il fantasma di Canterville"... hanno rallegrato ed arricchito le nostre giornate. Dopo averli letti, recensiti e spiegati abbiamo confrontato le nostre opinioni con quelle dei compagni e abbiamo "lavorato" sui protagonisti principali facendo emergere le caratteristiche di ognuno. Abbiamo volato nello spazio e nel tempo "vivendo" le avventure di Robin, Tom, Jo, Hans, Little John... un'esperienza fantastica!!!

Alunni terze Risorgimento



Una bella esperienza: un poeta in classe

Nel 2016 la maestra Rosaria ci ha fatto partecipare ad un concorso che aveva come tema l'integrazione: per prima cosa abbiamo letto un libro che parlava di un bambino di colore di nome Abdul che scappa dal suo paese per raggiungere una nuova città per avere una vita migliore. Da quella storia noi, con l'aiuto della maestra, abbiamo creato un libro pop – art. Visto che il libro era venuto bene la maestra ci ha iscritti al concorso "Jerry Masslo 2016" e abbiamo vinto il primo premio. Quando siamo arrivati a Villa Literno siamo stati accolti dal poeta Cheick Tidiane Gaye: un'emozione enorme! Quando è arrivato il momento della premiazione il poeta chiamava le varie scuole ma, quando ha nominato noi come vincitori siamo stati veramente felici. A marzo in classe è venuto a trovarci il poeta e ci ha parlato un po' della sua vita, del colore della sua pelle, delle civiltà del suo paese e della casa degli schiavi che si trova nell'isola Goree dalla quale partivano gli schiavi. Quest'esperienza ci ha reso più consapevoli delle difficoltà che devono affrontare gli immigrati. **Antonio Monfrecola VE**



La danza educativa viene insegnata ai bambini dall'insegnante di ballo Mariagiovanna Pepe. Quest'attività è un insieme tra ballo e favola, infatti quest'anno stiamo lavorando per realizzare una coreografia con storie fantastiche su musiche famose. Come in quasi tutti i progetti partecipano con noi anche i nostri bambini speciali. Quando si fanno le prove ci divertiamo molto e quando arriverà il giorno dello spettacolo saremo sicuramente tutti molto emozionati. Dobbiamo ringraziare l'esperta per averci fatto capire quanto è importante ballare perché ci aiuta a coordinare i movimenti e a muoverci con eleganza, a rispettare i ruoli, a sviluppare la memoria e ad ascoltare sia le istruzioni di un adulto sia il ritmo.

**Gabriella Orfano
IIIA - Risorgimento**



W il calcio!

La settimana scorsa la mia classe è uscita per una visita guidata allo stadio San Paolo di Napoli. Appena arrivati, mentre aspettavamo l'altra scuola, abbiamo fatto merenda e alcune foto. Insieme ad un custode abbiamo iniziato la visita. Abbiamo girato per tutto lo stadio e poi ci siamo recati in un grande corridoio sulle cui pareti ci sono le foto dei calciatori. Abbiamo ammirato anche la sala delle "interviste flash" piena di immagini degli sponsor e la sala stampa. Il nostro giro è continuato negli spogliatoi dove ogni giocatore ha un posto fisso e noi ci siamo seduti proprio dove si siedono loro!!! Alla fine abbiamo fatto una "caccia al tesoro". Praticamente ci hanno dato un foglio con dei calcoli matematici. Dal risultato ottenuto dovevamo vedere l'iniziale con cui cominciava il numero e trovare quella sezione, poi dovevamo fotografarla e mandarla su whatsapp alla coordinatrice del progetto. Finita la "Caccia al tesoro" siamo ritornati in campo dove abbiamo ricevuto un regalo bellissimo: un completino da calcio con il nostro numero preferito. Anche noi, ovviamente, abbiamo uno sponsor cioè la "Kipeta". Insomma è stato tutto molto bello specialmente quando ci siamo trasformati in veri giornalisti e nella sala stampa abbiamo fatto delle domande alle nostre maestre. Le nostre riflessioni su questa bellissima giornata sono queste: "A noi il calcio non piaceva molto, ma questo progetto ci ha fatto capire che non bisogna giudicare le cose se prima non le provi e quando le cose ti sembrano brutte per il nome, saranno proprio quelle le più belle!!!"

Alunni IIIA-III B



Filosofia in IIIC.

La filosofia è raccontarsi delle storie, è riflettere e pensare con serietà alle "cose della vita". Titti, una ragazza che vuole diventare maestra e osserva e ascolta con attenzione tutto ciò dice la nostra maestra, un giorno, sollecitata dalla maestra Paola che cerca sempre di presentarci attività nuove e accattivanti, ci ha fatto la prima lezione di Filosofia. Ha portato un gomitolo di lana e noi passandoci questo filo con calma e silenziosamente abbiamo iniziato a raccontarci una storia. Il filo ci ha tenuti uniti! Durante la seconda lezione Titti ci ha raccontato la storia di Teseo e Arianna. Una storia un po' triste in cui un minotauro, mostro mezzo uomo e mezzo toro, si cibava di giovani umani. Era stato rinchiuso in un labirinto e Teseo, ingannando Arianna riesce ad ucciderlo. Ma al suo ritorno avendo dimenticato ciò che aveva detto al padre issò le vele nere e questo provocò il suo suicidio. Ed è per questo che il mare che bagna la Grecia si chiama Egeo dal nome del re. Questa "filosofia" mi piace proprio! **Mariafrancesca Russo IIIC**



TUTTI ALLE MEDIE. Quando siamo andati alla Pirandello eravamo tutti emozionati. Appena siamo entrati ci hanno accompagnato in teatro e ci hanno divisi per gruppi dicendo che dovevamo partecipare a dei laboratori. Per prima cosa siamo andati in biblioteca dove era stato organizzato il laboratorio di teatro. Alcuni ragazzini hanno recitato delle poesie nei dialetti di tutte le regioni d'Italia. La maggior parte erano ex alunni della nostra scuola! Abbiamo poi osservato tutti i libri che riempivano gli scaffali. Più tardi abbiamo visitato i vari laboratori : d'arte, di latino, di musica . Quello che ci è piaciuto di più è stato il laboratorio di

ceramica dove abbiamo lavorato e modellato l'argilla. Questa visita è stata "salutare" perché in tutti noi è diminuita la paura di lasciare la scuola primaria per affrontare con serenità la scuola media!
Alunni classi quinte, pl. Risorgimento.



Un salto nel passato

Il 2 febbraio abbiamo incontrato Margherita Tschan... il presidente dell'associazione "Scopriamo la nostra Terra" e con lei abbiamo svolto un'attività laboratoriale di storia. Abbiamo discusso di ciò che si faceva nel Paleolitico, il periodo dell' "età della pietra" chiamato così per l'abilità degli uomini a lavorare la selce, un tipo particolare di pietra. Costruivano lance con le quali catturavano piccole prede o utensili che utilizzavano in modi diversi. Gli animali catturati venivano scuoiati con pietre sottili e le pelli erano utilizzate come vestiti, coperte o per costruire capanne che potevano montare e caricare sulle spalle quando si spostavano alla ricerca di nuove terre ricche di animali e di frutti. Abbiamo quindi costruito ognuno di noi una capanna primitiva utilizzando l'argilla, un materiale che gli uomini primitivi trovavano

lungo le rive dei fiumi. Con cartoncini, bastoncini, pezzi di pelle, pietre abbiamo realizzato la struttura e poi ricoperta . E' stata una bella esperienza e ci siamo impegnati per costruire una capanna che poi abbiamo portato a casa. **Alunni terze pl. Risorgimento.**



FINALMENTE A ROMA Lunedì 5 febbraio: finalmente il grande giorno è arrivato: andiamo a Roma, in visita a Montecitorio. Ci siamo ritrovati alla Croce di Piperno e dopo qualche chiacchiera siamo saliti sul pullman: direzione Roma. Dopo tanta musica, risate e scherzi siamo arrivati! Abbiamo ammirato "piazza di Spagna" con i suoi palazzi



e monumenti spettacolari. Subito dopo ci siamo recati al McD per pranzare. Quindi abbiamo visitato il palazzo Montecitorio dove abbiamo visto il "Transatlantico" e la "Camera dei Deputati". Con noi c'era una guida che ci ha dato tante informazioni in modo semplice e mai noioso ma noi già sapevamo che Montecitorio è la sede del parlamento italiano perché l'abbiamo studiato con la nostra maestra : è il luogo dove i deputati si riuniscono per scrivere e discutere le leggi che regolano la vita di noi cittadini. Dopo aver visitato quasi tutta la struttura siamo usciti e abbiamo fatto merenda prima di tornare a Napoli. E' stato molto emozionante vedere da vicino un luogo così importante per la nostra democrazia e poi Roma, la capitale d'Italia è una bellissima città: un vero e proprio museo a cielo aperto!
Alunni classi quinte pl. Risorgimento



Anche quest'anno , noi alunni della IV A , plesso Risorgimento abbiamo partecipato alla Staffetta di scrittura creativa :

è stata un'esperienza bella e interessante. Abbiamo collaborato alla scrittura di un libro con bambini di altre scuole italiane e questo è stato molto coinvolgente: l'attesa dei capitoli degli altri la scrittura del nostro, il riflettere insieme per trovare nuove idee...Il filo conduttore, datoci nell'incipit, dalla scrittrice Sara Magnoli, è stato "Il sogno" : è importante che ognuno di noi abbia un sogno da realizzare , un obiettivo da raggiungere, e, per ottenere ciò, deve impegnarsi al massimo, non scoraggiarsi mai, mettercela tutta....e noi ce l'abbiamo messa veramente tutta in questo lavoro! Ognuno ha dato il suo contributo, collaborando tutti insieme , divertendoci. Aspettiamo con ansia e trepidazione che arrivino i libricini per vedere realizzato il nostro lavoro. Speriamo di ripetere questa fantastica esperienza, anche il prossimo anno!



Primo premio: un presepe in classe

Quest'anno scolastico noi alunni della quinta B con la supervisione della maestra Silvana Ciaburri, come sempre prima di Natale, abbiamo pensato agli addobbi natalizi per la nostra classe e al lavoretto da dare in regalo ai genitori. I nostri materiali sono da riciclo cioè riutilizzati perché partecipiamo, ormai dalla classe terza, al progetto "Noi ricicliamo". A dicembre, allora, abbiamo cominciato a raccogliere nel giardino della scuola foglie secche degli alberi di magnolia, pigne di abeti, foglie di ginkgo biloba, bacche rosse, legnetti e tutto ciò che poteva essere utile per il Natale. Proprio in quei giorni abbiamo ricevuto un invito a partecipare ad un concorso indetto dalla IX Municipalità di Napoli che si chiamava "Un Presepe di classe" e ci invitava a creare qualcosa con materiali di riciclo. Ci è sembrato naturale pensare al materiale raccolto e allora ci siamo ingegnati per creare qualcosa di semplice e bello. Con nostro grande piacere ad aprile abbiamo saputo di aver vinto il concorso e abbiamo ricevuto il premio dal Presidente della Municipalità



Contadini...a lavoro!!!

In questi giorni, si è concluso il progetto orto "Giardino a scuola", che ha visto **gli alunni di Verdolino** impegnati a piantare semi di basilico in appositi contenitori, per preparare poi delle piantine da regalare alle mamme, a maggio, in occasione della sua festa. Le insegnanti hanno spiegato ai loro studenti tutte le fasi e lo sviluppo di una pianta di basilico, tanto cara nella tradizione culinaria della nostra città. Gli alunni hanno riempito dei contenitori con il terreno e l'hanno inumidito con l'acqua in modo da preparare l'ambiente adatto per la geminazione dei semi. Successivamente hanno fatto cadere con cura e attenzione i semi di basilico all'interno dei contenitori e li hanno coperti con un leggero strato di terreno. I contenitori sono stati poi chiusi con una pellicola trasparente e due volte al giorno, i bambini alzavano la pellicola e spruzzavano un po' d'acqua. Dopo tre settimane, le piantine erano alte circa 5 cm, allora gli alunni hanno preso delicatamente le piccole piantine e le hanno trapiantate nei vasetti decorati precedentemente da loro. In conclusione, possiamo dire che è stato proprio un bel progetto perché gli alunni hanno capito l'importanza della cura delle piante.



Latte nelle scuole

Quest'anno la scuola primaria del 33° Circolo ha partecipato ad un'iniziativa bellissima: "Latte nelle scuole"! Ogni settimana abbiamo avuto la possibilità di assaggiare gratuitamente prodotti lattiero caseari davvero squisiti: latte fresco, yogurt, mozzarella, formaggio pecorino e grana padana... sempre ottimi! Grazie a questo progetto molti bambini che erano un po' restii ad assaggiare il latte e i suoi derivati, pian piano si sono avvicinati ad esso ed ora ne sono diventati buoni consumatori. Con le maestre abbiamo anche imparato tante cose sull'importanza di questo alimento. Ora sappiamo che il latte è una fonte preziosa, e per certi versi unica, di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa ha accompagnato noi bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnarci ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

IMPORTANTE
COME IL PRIMO AMORE.



Per non dimenticare

Il 23 maggio si è celebrato l'anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone che come sappiamo è stato barbaramente ucciso per le sue inchieste sulla mafia. Quest'anno vogliamo darvi la possibilità di conoscere anche coloro che lo scortavano, i suoi angeli custodi che lo seguivano dappertutto. Essi erano tutti appartenenti alle forze dell'ordine e il loro compito era quello di controllare che a Giovanni Falcone non accadesse nulla e circa un mese prima di quel fatidico 23 maggio avevano già scongiurato un attentato con il tritolo in una località chiamata Addaura dove il magistrato aveva una villa sul mare. Tre agenti di scorta, Vito Schifani, Rocco Di Cillo e Antonio Montinari persero la vita in quell'attentato soltanto perché erano rappresentanti dello Stato, di quell'ordine costituito che la mafia voleva annientare. Morirono così tre giovani uomini onorando l'istituzione che rappresentavano, tre giovani padri ai quali dei vili assassini hanno impedito di veder crescere i loro figli. Vengono ricordati poco e secondo noi non è giusto per questo c'inchiniamo davanti alle loro divise insanguinate, ne coltiviamo il ricordo grati per l'esempio di lealtà allo Stato che ci hanno lasciato.

Docente Maria Genovese



Esperienze bellissime!!!

Conosciamo una "Barca a Vela"

Il primo giorno sono arrivati 2 professori **Eduardo** e **Bruno**, era mercoledì ,ci siamo presentati e divisi in squadre: **Brezza, Raffica, Onda e Marea**, formate da **il Grander, il Tattico, il Telier, il Prodiere ed il Timoniere**.

In questo progetto non solo ci siamo divertiti ma abbiamo imparato, grazie al Professore Bruno, esercitandoci con vari esperimenti in particolare con quello di "galleggiamento del sottomarino" che ci ha chiarito i concetti di peso e della spinta di Archimede e grazie anche al maestro Eduardo che ci ha insegnato come montare le vele di una barca. L'esperimento più bello è stato quello relativo alla costruzione di un sottomarino. Inizialmente lo abbiamo immerso in un recipiente e abbiamo notato che non riusciva a risalire perché pieno d'acqua. Per fortuna, il professore Bruno ha collegato un tubo e soffiando all'interno, con grande meraviglia, abbiamo visto che il sottomarino riusciva lentamente a risalire. Fantastico!!!

Abbiamo studiato nei minimi dettagli anche com'è articolata una "**Barca a vela**". Essa è formata da **vela, motore, cabina, l'albero maestro, la baluminia, il picco, la base e l'antennale**. La barca che abbiamo "studiato" e analizzato nei minimi dettagli si chiama "**Optimist**", inoltre abbiamo osservato anche la bussola e grazie ad essa abbiamo imparato tante nozioni utili per l'orientamento: **Nord-Ovest, Nord-Est con vento grecale, Nord Tramontana venti freddi, Ovest Ponente, Sud-Ovest libeccio ed infine Sud è Mezzogiorno(Venti Caldi)**. Grazie all'uso di materiale riciclato abbiamo costruito vari tipi di navi: **il Trimarano, il Catamarano, la Barca a Vela e le Vele**: bellissime!!!

Poi per le uscite in Barca a Vela ci siamo suddivisi in squadre e ci siamo divertiti tantissimo.

Un mercoledì pioveva e siamo andati in un "**Museo del mare**" dove c'era un professore che ci ha fatto vedere il modellino di una barca svedese molto grande e pesante che non galleggiava ma che rimane la nave più bella. In questa bellissima esperienza abbiamo imparato a collaborare insieme ed a darci dei ruoli senza litigare, infatti è questo il segreto per vincere una gara...lavorare tutti insieme, coordinati e affiatati. E' stato un progetto che ci ha entusiasmati tantissimo e speriamo che la nostra scuola "**33° C.D. Risorgimento**" riproporrà questo progetto anche il prossimo anno scolastico



Impariamo l'Inglese

Anche quest'anno, lo scorso 5 giugno, gli alunni della nostra scuola hanno sostenuto l'esame Trinity. 14 "alumni eccellenti", appartenenti alle classi quinte dei plessi Risorgimento e Verdolino - opportunamente selezionati e formati dalle docenti Rega ed Errico, nell'ambito del percorso di potenziamento linguistico PON -; e 16 alunni della classe sperimentale di bilinguismo, IVE plesso Risorgimento, della docente Stumpo hanno sostenuto gli esami Trinity rispettivamente Grade 1 e Grade 3, per conseguire la certificazione delle competenze acquisite in lingua straniera.

Il percorso - extracurricolare per le quinte e curricolare per la quarta E - è stato, come sempre impegnativo e stressante per alunni e docenti che si sottopongono ogni anno ad una "valutazione" severa e rigorosa da parte dell'ente britannico. Anche quest'anno l'impegno e la dedizione di candidati e insegnanti sono stati premiati! L'esame è stato un successo!

I bambini, infatti, hanno conseguito la certificazione con il punteggio massimo, per la gioia di genitori ed insegnanti! L'esaminatore del Trinity College inviato da Londra ha commentato - nella sessione di Feedback obbligatoria una volta conclusi gli esami - che i nostri alunni sono stati "brilliant" !!! Un grande onore per la nostra scuola! Stremati ma felici i piccoli anglofoni si godranno le meritate vacanze, per ritornare più carichi e motivati che mai allo studio della lingua inglese il prossimo settembre!

Happy Summer Holidays! *Docente Stefania Stumpo*



I cuccioli del 33° Circolo

DAL LIBRO AL GIOCO: la magia di "Un libro" di Hervé Tullet

"I bambini vogliono sapere tutto e non hanno pregiudizi. Essi, più sono piccoli e più sono aperti. Tutto è comprensibile ed è in grado di comunicare per loro con un vasto repertorio di strumenti. Tutto quello che dovete fare è mostrare qualcosa, per farla diventare l'inizio di una nuova cosa." Tullet La scelta di quale libro leggere nella scuola dell'infanzia sembra cosa facile, ma vi assicuro che non lo è affatto! Si pubblicano tanti libri per bambini belli e accattivanti per immagini ma attirare l'attenzione dei bambini di oggi, abituati fin da piccoli all'uso di telefonino o tablet risulta difficile. L'idea di utilizzare uno dei libri di Hervé Tullet, un brillante ed innovativo autore della letteratura per l'infanzia, è nata per caso... "Un libro" parla direttamente al bambino coinvolgendolo in un viaggio appassionante tra i colori. L'autore francese utilizza un mezzo molto antico quale la carta infischiosene della moderna tecnologia. La magia sta nel seguire le indicazioni del libro, il cui protagonista è il pallino giallo: suggerisce di utilizzare il dito come fosse un pennello e toccare i colori nella pagina ... **e comincia così l'avventura!** In questo modo i bambini vengono coinvolti sugli argomenti più diversi, dai numeri (chiedendo di contare i pallini sulla pagina) ai colori (domandandone i nomi) allo spazio (esplorando direzioni e forme geometriche). Tanto è vero che abbiamo realizzato una serie di laboratori, diversi per fasce di età: un laboratorio sui colori primari, uno sulle figure geometriche e sui concetti topologici e sulle relazioni spaziali e temporali e infine un laboratorio ludico. A ogni azione corrisponde una reazione nel testo, in una concatenazione di cause-effetti; i bambini si stupiscono di scoprire che i loro movimenti fisici creano delle variazioni nella pagina successiva e gli attribuiscono proprietà magiche, senza capire che il libro resta sempre uguale nel tempo e sono invece i disegni a cambiare, di foglio in foglio. Con grande stupore mi sento chiedere: "maestra, dai leggiamo il libro magico". E senza fare fatica si siedono ed iniziamo il nostro viaggio. È fantasia allo stato puro, un gioco da fare e rifare, insieme ai bambini, per ridere e divertirsi assieme e senza mai smettere di meravigliarsi della capacità della nostra immaginazione. **Docente Tiziana De Marino (Plesso Verdolino)**



In occasione della settimana dedicata alla sensibilizzazione sull'autismo, le docenti della scuola dell'infanzia del plesso Verdolino hanno programmato attività manipolative, creative e soprattutto di confronto emotivo su un argomento basilare per la formazione del sé "Ogni essere umano, unico e irripetibile, ha il diritto di sviluppare al massimo le sue potenzialità", e nel libro di David McKee "Elmer, l'elefantino variopinto", hanno trovato un valido spunto creativo per articolare le varie attività. La storia di Elmer ha fatto scaturire momenti di allegro confronto e di interazione, infatti i bambini hanno ritrovato un messaggio innato: **nella diversità si vive, si gioca, si ride e si litiga anche.** I bambini si sono mostrati entusiasti e motivati nella fase di ascolto, di dialogo ma soprattutto nella costruzione delle sequenze della storia, utilizzate per la realizzazione del "cartone animato". Con materiale di riciclo, hanno ricreato la foresta e i personaggi; con la spontaneità delle loro voci, hanno dato vita ad un piccolo grande capolavoro, che solo a sentirlo ci si emoziona. Vederli così a loro agio nel riconoscere "naturale" ciò che l'adulto definisce "diverso", ha amplificato e arricchito il valore dell'inclusione sociale. Un'inclusione che parte da ognuno di noi perché "unico vuol dire che nessuno è come te" Oggi sono tutti un pò Helmer: tutti con le magliette coloratetutti unici come te!!!



La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

Vi sono molti importanti riferimenti normativi che pongono l'accento sulla costruzione di un curricolo verticale che abbracci tutti gli ordini di scuola il cui fine sia la formazione dell'uomo e del cittadino. L'esplicitazione di questo cammino nella nostra scuola si traduce con una serie di incontri programmati che guidano i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia verso la scuola primaria. Quest'anno **i bimbi di cinque anni del 33° Circolo plesso "Nuovo Edificio"** hanno partecipato ad attività laboratoriali svolte con le loro attuali insegnanti e le loro future insegnanti, ovvero le docenti delle classi quinte della scuola primaria 33° Circolo scuola "Risorgimento". Gli incontri si sono svolti in orario curricolare con la preziosa presenza dei bambini delle classi quinte della primaria, divenuti tutor dei piccoli, con il preciso compito di indirizzarli ed aiutarli in tutte le attività. La prima parte del progetto ha previsto un fondamentale prerequisito: la lettura del libro "Pezzettino" di Leo Lionni edizioni Babalibri. Il libro è stato letto ai bambini dalle loro insegnanti seguendo il metodo della "lettura animata", trasformando la storia in una fantastica avventura. Pezzettino è in cerca della propria identità. È talmente piccolo in confronto ai suoi amici che si convince di essere parte di un altro individuo. Tutti gli altri sono grandi e grossi, capaci di volare, nuotare, arrampicarsi. Alla fine della sua ricerca Pezzettino scoprirà di essere se stesso. La lettura offre spunti per affrontare il tema della ricerca, dell'identità, del confronto, della diversità e della integrazione. Questi temi sono stati utilizzati per attività di drammatizzazione, grafico-pittoriche e motorie. La seconda parte del progetto si è svolta nella scuola primaria dove le insegnanti delle classi quinte hanno accolto i bambini della scuola dell'infanzia allestendo laboratori di vario tipo: teatrale per rappresentare in scena la storia, grafico-pittorico per disegnare o riprodurre una scena con la tecnica del collage, logico-matematico per contare i "pezzettini", geometrico per individuarne la forma. Tutti gli elaborati prodotti dai bambini durante i laboratori saranno custoditi dalle insegnanti della scuola dell'infanzia in una valigetta, simbolo del viaggio che i bambini intraprenderanno a settembre quando cominceranno la scuola primaria. Infatti il progetto di continuità si concluderà a settembre con la consegna delle valigette, ma soprattutto con il passaggio di testimone tra le maestre che salutano i loro allievi e quelle che li accolgono, con l'inizio per tutti di una nuova avventura.

Docente Renata Catania (pl. Nuovo Edificio)



LABORATORIO CREATIVO: "La casa delle emozioni" DISEGNIAMO

"Era Settembre, indossavo il mio zainetto col personaggio amico pronto ad aiutarmi. Ho camminato verso quella grande casa. Mamma mi teneva la mano, mi sorrideva. Aveva gli occhi che brillavano e mi sembrava emozionata più di me! Salite le scale, si è aperta la porta, altri volti mi sorridevano, accogliendomi anche se io non ero proprio certo di voler lasciare la mano alla mia mamma. Le mamme e le maestre parlavano, si confrontavano tanto e vedevo i loro occhi brillare come stelle. È il giorno 11 di maggio e sono a scuola con mamma, come nei primi giorni di settembre. Le mamme e le maestre sorridono e, insieme, ci hanno preparato una sorpresa: oggi dipingiamo insieme, nella mia grande casa." Nel descrivere e presentare il Laboratorio creativo "La Casa delle emozioni" messo in atto nel mese di Maggio, abbiamo ritenuto che solo le parole di un bambino potessero manifestare il senso, quello vero, che ci ha spinto a realizzarlo. La famiglia e la scuola lavorano insieme, giorno dopo giorno, durante tutto l'anno scolastico con impegno, confronto e collaborazione per il conseguimento dell'obiettivo fondamentale per la formazione: far vivere, nel profondo e con felicità, la scuola ad ogni bambino affinché sia libero di sviluppare la propria Persona. Spinte da questa motivazione, la mattina dell'11 maggio, le insegnanti del Plesso Verdolino hanno accolto le mamme in orari accordati con le stesse per la realizzazione grafica delle t shirt bianche dei bambini da utilizzare per le uscite didattiche. Ogni sezione ha scelto un'immagine simbolica: la sez A ha impresso la mano della mamma e del proprio bambino, con colori scelti dai bambini, tenute insieme da un filo indelebile, come l'amore che li unisce; la sez B ha lasciato la massima libertà creativa e così ogni bambino, con la mamma, ha disegnato e colorato un soggetto diverso per sottolineare la bellezza che si ritrova proprio nell'essere diversi l'uno dall'altro; la sez C ha disegnato e colorato un fiore, simbolo della cura quotidiana che s'impiega nella crescita di un delicato e prezioso essere vivente. Sulla marcia di Radetzki, i bambini sono usciti dalle proprie aule accompagnati dalle maestre e applauditi dalle mamme, più emozionate di loro! Il lavoro a sezioni aperte è stato organizzato, infatti, nello spazio comune tra le sezioni stesse per accogliere mamme e bambini in un abbraccio della struttura scolastica. Pittura, pennarelli, pennelli e stencil sono stati gli strumenti dei nostri piccoli e grandi artisti che erano emozionati nel poter condividere un momento di creatività ospitando le proprie mamme in quella che per ogni bambino non è una semplice scuola ma una Casa in cui si creano legami affettivi basilari per la crescita dell'essere umano, nel pieno rispetto della propria individualità. Successivamente si è condiviso la merenda come dolce momento per sottolineare l'importanza dello star bene tra adulti e bambini, maestre e mamme, bambini e bambini. Il Laboratorio ha offerto la possibilità di sviluppare sia un'attività grafica e manipolativa che un'attività di ascolto e riflessione e di rispetto delle regole di condivisione sia degli spazi che dei tempi in comune. Esso è servito a noi insegnanti come feed back di un percorso intrapreso ad inizio anno e basato sulla collaborazione e comunicazione continua ed attenta, in cui primo protagonista dell'azione educativa è il bambino che, con la piccola mano in quella della propria mamma, compie il suo primo grande passo nel microcosmo della società. E credo che quell'emozione nella pancia, se ci lasciamo andare al ricordo, la proviamo anche noi ormai, ahimè, adulti. **Le docenti del plesso Verdolino**



"Amore al cioccolato" laboratorio di pasticceria. I bambini della Scuola dell'Infanzia del plesso Verdolino, alla fine di una serie di attività diversificate per sezione relative alle festività pasquali, hanno condiviso un'esperienza comune: il laboratorio di pasticceria **"Amore al cioccolato"**. Alla scoperta dei primi concetti scientifici attraverso i 5 sensi i piccoli "pasticceri pasticcioni" hanno realizzato tanti squisiti cioccolatini da regalare a mamma e papà. Utilizzando i 5 sensi, grandi e piccini hanno scoperto il piacere di **odorare, gustare, toccare, vedere** forme e colori e **ascoltare** notizie relative ad un cibo che piace a tutti, indipendentemente dall'età: Il cioccolato. Particolarmente entusiasti nell'assistere alla trasformazione del cioccolato da solido in liquido grazie al calore del fornello, i bambini sono stati felici di utilizzare le formine per assistere ad una seconda trasformazione: il ritorno del cioccolato, dopo una sosta in frigo, allo stato solido nella nuova forma scelta da ognuno di loro! Chissà quanti cucciolotti hanno resistito non svelando in anticipo in famiglia la sorpresa di quest'esperienza! La proposta fatta loro dalle insegnanti, infatti, è stata quella di portare a casa questi cioccolatini realizzati con le proprie manine e mangiarli insieme ai genitori in modo da creare un momento di **SUPER COCCOLE** dolci come il **CIOCCOLATO!** Un momento bello come quello condiviso in questa giornata scolastica con le maestre e i compagni di tutte le classi. Adulti e bambini, ci si è lasciati andare ai piaceri della gola e soprattutto alla gioia della condivisione. **Docenti scuola dell'Infanzia Verdolino**

